

chia, ed alcuni altri piccoli sovrani tributarii del Turco prendono ancora questo titolo. Chiamaronsi despotati gli appannaggi di cui godettero. Di qui il nome di despotata che ha sempre conservato dappoi la Livadia ch'è l'antica Etolia.

ISACCO l'ANGELO *ristabilito*,

ALESSIO IV il Giovine di lui figlio, NICOLA CANABE,

ALESSIO DUCA detto MURZUFLIO.

1203. ISACCO l'ANGELO, fu tratto di prigione il 18 luglio 1203, e riposto in trono. Egli ratificò tosto il trattato concluso tra i crociati ed ALESSIO suo figlio che fu incoronato il 1.<sup>o</sup> agosto dell'anno stesso. Il giovine Alessio padrone degli affari, si fece generalmente odiare per la durezza colla quale egli estorceva da' suoi sudditi l'oro da lui promesso ai crociati. Questi dal canto loro mentre attendevano le loro paghe e la stagione propizia per imbarcarsi, terminarono di stancare i Greci colla loro licenza. ALESSIO DUCA, cognominato Murzuffio per la foltezza del suo sovraciglio, profitto di questo malcontento per suscitare una sedizione. Ella scoppiò tutto ad un tratto il 25 gennaio 1204. Il popolo raccolto tumultuariamente domandò un altro imperatore. NICOLA CANABE fu eletto sull'istante, e consacrato in capo a tre giorni. Isacco il Cieco era agonizzante, e spirò in questo frattempo. Murzuffio essendosi impadronito del giovine Alessio lo dispogliò degli arnesi imperiali di cui era rivestito, e lo gettò in un carcere spaventevole. Vi pose pure Canabe. Avendo poscia tentato di avvelenare Alessio nè avendo potuto riuscirvi, lo strangolò l'8 febbraio 1204. Alessio avea regnato soltanto sei mesi e otto giorni. I crociati allora si credettero in diritto di conquistare l'impero Greco. I Francesi ed i Viniziani fatto tra loro un trattato per la divisione del conquisto, attaccarono Costantinopoli prendendola per iscalata il lunedì 12 aprile dell'anno 1204 di Gesù Cristo, 6712 dell'era de' Greci o di Costantinopoli indizione